

In tale contesto, sono stati registrati, nel dettaglio, i seguenti risultati:

- in data 3 luglio 2019, in Catania, nell'ambito di attività coordinata dalla locale Procura, è stata eseguita la confisca²³⁷¹ di quattro immobili, un veicolo, un salone di bellezza e alcune disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di 300 mila euro, in danno del figlio di un noto pluripregiudicato più volte tratto in arresto per delitti concernenti gli stupefacenti e ritenuto organico al *clan* mafioso CAPPELLO. Il provvedimento consolida specularmente il sequestro²³⁷² operato in danno del medesimo nel giugno del 2018;

- in data 8 luglio 2019, in località Noto (SR), è stata eseguita la confisca²³⁷³ di cinque immobili, cinque veicoli, un bar, una fabbrica di pallets e venti rapporti finanziari, per un valore complessivo di 1 milione di euro, in danno di due fratelli, organici al *clan* omonimo fondato e capeggiato da uno dei due, che negli anni '90, unitamente ai vertici delle rispettive consorterie criminali, diede vita - alle dirette dipendenze del *boss* catanese Nitto SANTA-PAOLA - al cd. *cartello* mafioso TRIGILA-NARDO-APARO, avviando la sanguinosa faida per il controllo dei traffici illeciti nel siracusano. Il provvedimento, che consolida specularmente i sequestri²³⁷⁴ operati nel luglio del 2018 e che ha contestualmente disposto, nei confronti dei medesimi, l'applicazione della misura personale della sorveglianza speciale di P.S., con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per la durata rispettivamente di anni due e tre, scaturisce dalle proposte di applicazione di misura di prevenzione formulate dalla DIA rispettivamente nel novembre del 2017 e nel marzo del 2018;

- in data 12 luglio 2019, in Trapani, è stato eseguito il sequestro²³⁷⁵ di quattordici immobili, un veicolo, una quota societaria e numerose disponibilità finanziarie, del valore complessivo di circa 10 milioni e 340 mila Euro, nei confronti di due imprenditori, padre e figlio, armatori partenopei titolari di una compagnia di navigazione con sede legale in Trapani beneficiaria di ingenti finanziamenti pubblici regionali, oggetto di un'ampia indagine giudiziaria che, tra il 2017 e il 2018, aveva evidenziato la corruzione posta in essere da entrambi ai fini di ottenere indebiti vantaggi amministrativi e contributi pubblici non spettanti. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA in forma congiunta con la DDA di Palermo, il 5 maggio 2019;

²³⁷¹ Decreto nr. 72/19 RD (nr. 57/18 RSS) del 25 luglio 2019, depositato in cancelleria il 23 settembre 2019 - Tribunale di Catania.

²³⁷² Decreto nr. 57/18 RSS del 31 maggio 2018 - Tribunale di Catania.

²³⁷³ Decreto nr. 77/19 RD (nr. 214/17 RGMP) del 28 giugno 2019 - Tribunale di Catania.

²³⁷⁴ Decreti nr. 214/17 RGMP e nr. 39/18 del 19 luglio 2018 - Tribunale di Catania.

²³⁷⁵ Decreto nr. 162/19 RMP del 8 luglio 2019 - Tribunale di Palermo.



- in data 15 luglio 2019, nella provincia di Messina, è stato eseguito il sequestro²³⁷⁶ del consistente patrimonio immobiliare e aziendale riconducibile ad un soggetto di spicco della criminalità organizzata barcellonese e zone limitrofe, ben inserito, dunque, all'interno della consortereria mafiosa dominante e dal curriculum criminale contraddistinto soprattutto da reati concernenti le armi e gli stupefacenti. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA del maggio del 2016;

- in data 18 luglio 2019, nel catanese, sono state eseguite le confische²³⁷⁷ di circa sessanta immobili, tre veicoli, quattro aziende, disponibilità e titoli finanziari, per un importo complessivo di oltre 1 milione e mezzo di euro, nei confronti di due fratelli, figure apicali del *sodalizio* mafioso dei BRONTESI, operante nell'area nebroidea. L'attività, che aggrega gli sviluppi della proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nel febbraio del 2017 nei confronti di uno nonché gli esiti delle investigazioni coordinate dalla locale Procura nei confronti dell'altro, consolida, in forma lievemente inferiore, i sequestri operati a marzo, a giugno e a luglio del 2017²³⁷⁸. Il provvedimento ha altresì disposto, nei confronti di uno di loro, l'applicazione della misura personale della sorveglianza speciale di P.S., con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per la durata di anni tre;

- in data 19 luglio 2019, nel catanese, nell'ambito di attività coordinata dalla locale Procura, è stata eseguita la confisca²³⁷⁹ di sei immobili, sette veicoli, tre aziende e tre disponibilità finanziarie, per un importo complessivo di 4 milioni e mezzo di euro, nei confronti di tre soggetti, tutti organici al *clan* PICANELLO, articolazione della *famiglia* mafiosa catanese SANTAPAOLA-ERCOLANO, già condannati per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, oltre che per delitti contro il patrimonio e concernenti le armi. Il provvedimento consolida, in forma lievemente inferiore, i sequestri²³⁸⁰ operati nei confronti dei medesimi nel dicembre del 2017 e ha altresì disposto, nei confronti di uno di loro, l'applicazione della misura personale della sorveglianza speciale di P.S., con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per la durata di anni due e mesi sei; - in data 24 luglio 2019, nel palermitano, è stata eseguita la confisca²³⁸¹ di tre immobili del valore di 2 milioni di euro, nei confronti degli eredi di un imprenditore palermitano operante nel settore dell'edilizia dalla fine

²³⁷⁶ Decreto nr. 4/19 Dec. Seq. (nr. 11/16 RGMP) del 10 giugno 2019 - Tribunale di Messina.

²³⁷⁷ Decreto nr. 86/19 RD (nr. 76+209/17 RSS) del 9 luglio 2019 - Tribunale di Catania.

²³⁷⁸ Rispettivamente: decreto nr. 9/17 Dec. Seq. (nr. 43/16+22/17 RGMP) del 13 marzo 2017 - Tribunale di Messina; decreto nr. 4/17 R. Seq. (nr. 76/17 RSS) del 3 giugno 2017 - Tribunale di Catania; decreto nr. 18/17 Dec. Seq. (nr. 43/16 RGMP) del 11 luglio 2017 - Tribunale di Messina.

²³⁷⁹ Decreti nnrr. 55, 88 e 89/19 RD (nr. 174/17 RSS) del 2 luglio 2019 - Tribunale di Catania.

²³⁸⁰ Decreti nnrr. 174, 176 e 197/17 RSS del 30 novembre 2017 - Tribunale di Catania.

²³⁸¹ Decreto nr. 129/19 (nr. 207/16 RMP) del 15 febbraio 2019, depositato in cancelleria il 26 giugno 2019 - Corte d'Appello di Palermo.



degli anni '60 e per oltre un trentennio, ritenuto, in vita, contiguo ad una famiglia mafiosa e ai suoi maggiori esponenti, con i quali aveva intessuto, negli anni, proficui rapporti di disponibilità e reciproco vantaggio. Il provvedimento, che integra la confisca²³⁸² operata nel febbraio del 2016 e che aveva colpito beni per un valore complessivo di poco inferiore ai centoventi milioni di Euro, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nel marzo 2009;

- in data 2 agosto 2019, in località San Giuseppe Jato (PA), è stato eseguito il sequestro²³⁸³ di un'azienda agricola, due veicoli e sei disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di 1 milione e 510 mila euro, in danno di tre imprenditori locali le cui relazioni, di natura prettamente economica, intessute con qualificati esponenti dell'organizzazione sodalizio mafiosa egemone nella zona, comprendevano la condivisione di articolati progetti delittuosi aventi la finalità di finanziare alcune tra le più attive e pericolose famiglie mafiose della provincia di Trapani, tra cui la stessa latitanza di MESSINA DENARO Matteo, capo indiscusso dell'intero sodalizio mafioso trapanese; interazioni reciprocamente vantaggiose cementate da vincoli personali di fedeltà che hanno consentito ai predetti, nel quadro di una vera e propria relazione clientelare, di poter negoziare, direttamente con le figure apicali della cosca, i termini della propria protezione, attraverso non solo delle prestazioni specifiche, come il semplice pagamento del "pizzo", bensì una vasta gamma di prestazioni a carattere diffuso, dall'inserimento lavorativo di soggetti contigui ai mafiosi all'affidamento della contabilità e delle pratiche di finanziamento a professionisti compiacenti con l'organizzazione mafiosa. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nel dicembre del 2018;

- in data 9 e 16 settembre 2019, in Palermo e in località Corleone (PA), è stato eseguito il sequestro²³⁸⁴ di due immobili, tre veicoli, tre aziende e quindici rapporti finanziari, per un valore complessivo di oltre 2 milioni di euro, nei confronti di un pregiudicato per reati contro la persona e il patrimonio, nonché di natura fiscale, ritenuto vicino ad esponenti di spicco del sodalizio mafioso corleonese, dalla cui frequentazione è derivata, evidentemente, la necessaria protezione, in regime di reciproco vantaggio, per la propria inclinazione delittuosa. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA in forma congiunta con la DDA di Palermo, il 31 maggio 2019;

²³⁸² Decreto nr. 43/09 RMP del 17 gennaio 2013, depositato in Cancelleria il 13 ottobre 2015, rilasciato per l'esecuzione il 19.01.2016 - Tribunale di Palermo.

²³⁸³ Decreto nr. 86/18 RMP del 18 luglio 2019 - Tribunale di Trapani.

²³⁸⁴ Decreti nr. 147/19 RMP del 25 luglio 2019, depositato in cancelleria il 5 settembre 2019 e del 16 settembre 2019 - Tribunale di Palermo.



- in data 27 settembre 2019, nel trapanese, è stata eseguita la confisca²³⁸⁵ di dieci immobili, due aziende operanti nel settore automobilistico, sette veicoli e tre disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di 1 milione e 200 mila euro, riconducibili a due imprenditori, padre e figlio, organici all'associazione mafiosa operante in Mazara del Vallo (TP), nei cui confronti garantivano un supporto attraverso, in particolar modo, una illecita attività creditizia con l'applicazione di interessi usurari. Il provvedimento, che consolida solo in parte i vari sequestri operati tra il 2016 e il 2018²³⁸⁶, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nel maggio del 2016;

- in data 3 ottobre 2019, nel comune di Erice (TP), nell'ambito di attività coordinata dalla Procura di Trapani, è stato eseguito il sequestro²³⁸⁷ di tre terreni agricoli, del valore complessivo di 300 mila euro, nei confronti di un imprenditore edile a disposizione della famiglia mafiosa di Trapani per la quale, con particolare riferimento ai numerosi episodi di intestazione fittizia di attività finalizzate al reimpiego, in canali legittimi i proventi di azioni ed iniziative illecite. Il provvedimento integra i sequestri operati, rispettivamente, nel dicembre del 2016²³⁸⁸ e nel marzo del 2017²³⁸⁹, che avevano colpito beni per complessivi ventotto milioni e mezzo di Euro;

- in data 7 ottobre 2019, tra Caltanissetta, Campobasso e Potenza, nell'ambito di attività coordinata dalla Procura nissena, è stato eseguito il sequestro²³⁹⁰ di trentuno immobili, sei aziende, una quota societaria e quattordici disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di 2 milioni e mezzo di euro, nei confronti di un soggetto, organico al *clan RINZIVILLO* e referente del *boss* reggente del sodalizio per l'attività estorsiva, con particolare riferimento al settore ortofrutticolo romano, e il traffico internazionale di stupefacenti dalla Germania;

- in data 9 ottobre 2019, in località Palagonia (CT), è stato eseguito il sequestro²³⁹¹ di undici quote societarie del valore complessivo 100 mila euro, nei confronti di un soggetto, organico al *gruppo* di Palagonia e pregiudicato dal variegato curriculum criminale, tra cui estorsioni, usura, reati contro la persona e il patrimonio nonché concernenti le armi e gli stupefacenti, senza tralasciare quello di truffa ai danni dello Stato, perpetrata attraverso l'assunzione fittizia di braccianti (per la successiva erogazione dell'indennità di disoccupazione agricola), l'e-

²³⁸⁵ Decreto nr. 52/19 MP (nr. 32/16 RGMP) del 14 giugno 2019, depositato in cancelleria il 9 settembre 2019 - Tribunale di Trapani.

²³⁸⁶ Decreti nr. 32/16 RGMP del 15 giugno 2016, 17 ottobre 2016, 9 gennaio 2017 e 16 gennaio 2018 - Tribunale di Trapani.

²³⁸⁷ Decreti nr. 23/16 RMP del 25 luglio 2019 e 17 settembre 2019 - Tribunale di Trapani.

²³⁸⁸ Decreti nr. 23/16 RMP del 12 e 16 dicembre 2016 - Tribunale di Trapani.

²³⁸⁹ Decreto nr. 23/16 RMP del 13 marzo 2017 - Tribunale di Trapani.

²³⁹⁰ Decreto nr. 5/19 RS del 25 settembre 2019 - Tribunale di Caltanissetta.

²³⁹¹ Decreto nr. 16/18 RS (nr. 71/18 R.S.S.) del 18 settembre 2019 - Tribunale di Catania.



missione di fatture su operazioni inesistenti e, infine, la costituzione di un quadro di attività finalizzato all'accesso alle contribuzioni. Il provvedimento, che integra il sequestro²³⁹² operato nell'ottobre del 2018 per un importo complessivo di 1 milione e 500 mila euro, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nel maggio del 2018;

- in data 7 novembre 2019, in alcune località del palermitano, dell'agrigentino e del trapanese, è stata eseguita la confisca²³⁹³ di venti immobili, tre veicoli, tre aziende operanti nel settore ittico e dieci disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di 20 milioni di euro, in danno di un imprenditore del ramo alimentare, ritenuto collettore degli interessi mafiosi nel commercio di prodotti surgelati e già destinatario di provvedimenti restrittivi per i reati di tentato omicidio e concernenti le armi. Il provvedimento, che consolida solo in parte i sequestri operati in danno del medesimo nel 2013²³⁹⁴ e nel 2014²³⁹⁵, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nel dicembre del 2012 e ha contestualmente disposto l'applicazione, nei confronti dello stesso, della misura personale della sorveglianza speciale di P.S., con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per la durata di due anni e sei mesi;

- in data 11 novembre 2019, nel messinese, è stata eseguita la confisca²³⁹⁶ dell'ingente patrimonio immobiliare e aziendale, del valore complessivo di circa 32 milioni e 200 mila euro, nei confronti di un imprenditore del ramo alimentare che, forte della sua manifesta e mai nascosta intraneità con il *sodalizio* mafioso dei Barcellonesi, aveva, nel tempo, ridotto i propri compaesani ad una condizione di assoggettamento e omertà che gli aveva consentito di acquisire il monopolio delle attività di Santa Lucia della Mela nel settore della ristorazione, servizio *catering* e, più in generale, alimentare. Il provvedimento, che consolida specularmente il sequestro²³⁹⁷ operato nei confronti del medesimo nel giugno del 2018, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA in forma congiunta con la Procura di Messina, nell'aprile del 2017;

- in data 25 novembre 2019, nel catanese, è stato eseguito il sequestro²³⁹⁸ di una società operante nel settore del

²³⁹² Decreto nr. 16/18 RS (nr. 71/18 RSS) del 18 ottobre 2018 - Tribunale di Catania.

²³⁹³ Decreto nr. 256/12 RMP del **22 ottobre 2019** - Tribunale di Palermo.

²³⁹⁴ Decreti nr. 256/12 RMP del 20 aprile 2013 e 23 maggio 2013 - Tribunale di Palermo.

²³⁹⁵ Decreti nr. 256/12 RMP del 12 giugno 2014 e 16 settembre 2014 - Tribunale di Palermo.

²³⁹⁶ Decreto nr. 90/19 Cron. (nr. 51/17 RGMP, cui è riunito il nr. 25/18 RGMP) del **11 luglio 2019**, depositato in cancelleria il **4 novembre 2019** - Tribunale di Messina.

²³⁹⁷ Decreto nr. 1/18 Decr. Seq. (nr. 51/17 RGMP e nr. 80/18 RGMP) del 13 giugno 2018 - Tribunale di Messina.

²³⁹⁸ Decreto nr. 15/19 R. Seq. (nr. 84/19 RSS) del **28 ottobre 2019**, depositato in cancelleria il **29 novembre 2019** - Tribunale di Catania.



commercio in aree pubbliche, di tre veicoli e di tre disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di 1 milione di euro, in danno di un soggetto, già oggetto di approfondimenti investigativi nell'ambito delle operazioni "I Viceré"²³⁹⁹ e "Security"²⁴⁰⁰, organico al *clan* LAUDANI in forza dei rapporti di familiarità derivanti dal matrimonio con la nipote del capo *clan* storico. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale formulata dalla DIA il 5 maggio 2019;

- in data 11 dicembre 2019, tra Caltanissetta, Ragusa, Roma e Milano, è stata eseguita la confisca di tre immobili, due veicoli, sette aziende, alcune delle quali operanti nel settore dell'impiantistica e della fornitura di materiali e attrezzature industriali, nonché tredici disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di 1 milione e 500 mila euro, nei confronti di un personaggio di spicco nella realtà criminale gelese e sua moglie, legata da rapporti di parentela con i fratelli RINZIVILLO, capostipiti dell'omonima famiglia e stretti alleati della *consorteria* nissena riconducibile ai MADONIA, a favore dei quali il soggetto, oltre a risultare uomo di fiducia, fungeva da "tramite" per l'organizzazione di incontri tra sodali, anche di altre province. Il provvedimento, che consolida specularmente i sequestri e operati nel giugno e nel luglio del 2017 e che ha, altresì, disposto l'applicazione, nei confronti di entrambi i coniugi, della misura della sorveglianza speciale di P.S., con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per la durata, rispettivamente, di anni due e uno, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nel dicembre del 2016.

- in data 19 dicembre 2019, è stato eseguito il sequestro²⁴⁰¹ di dieci immobili nei territori di Pavia e Savona, del valore complessivo di 1 milione e 700 mila Euro, intestati ad un pluripregiudicato ben inserito nel tessuto criminale pavese. Il soggetto, siciliano di origine e già collegato al *clan* CIULLA-GUZZARDI, aveva assunto nel tempo un ruolo di fiancheggiatore della *cosca* 'ndranghetista ACRI'-MORFO di Rossano Calabro (CS), per aver favorito la latitanza di un esponente di quella *consorteria*, come emerso dalle indagini dei Carabinieri di Vigevano nel 2013²⁴⁰². Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale formulata dalla DIA nel mese di agosto del 2019.

²³⁹⁹ Nell'ambito dell'Operazione "I Viceré" (2016), coordinata dalla DDA di Catania, è accusato, unitamente ad altre 105 persone, di associazione per delinquere di stampo mafioso.

²⁴⁰⁰ Nell'ambito dell'Operazione "Security" (2017), coordinata dal *pool* antimafia della Procura della Repubblica di Milano, è stato accusato, unitamente ad altre 13 persone, di associazione per delinquere, reati tributari, appropriazione indebita, ricettazione, riciclaggio, traffico di influenze e intestazione fittizia di beni e condannato, nel 2018, alla pena di 8 anni e 6 mesi di reclusione.

²⁴⁰¹ Decreto nr. 40/19 (nr. 114/19 RGMP) del 17 dicembre 2019 - Tribunale di Milano

²⁴⁰² O.C.C. nr. 5113/09-2856/09 R.G. GIP e 61/13, emessa dal GIP del Tribunale di Catanzaro in data 12 giugno 2013.



Investigazioni giudiziarie

Nel corso del secondo semestre 2019 sono state svolte le seguenti attività giudiziarie:

Operazioni iniziate	1
Operazioni in corso	13
Procedimenti Penali iniziati	20
Procedimenti Penali in corso	84

2° semestre

2019

Sono stati effettuati sequestri di beni stimati in 741 mila Euro e confische stimate in 35 milione di Euro.

In dettaglio:

- il 1° luglio 2019 la Sezione Operativa di Trapani, nell'ambito dell'operazione "Megawatt", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare degli arresti domiciliari (n. 8465/2017 RG GIP emessa dal Giudice delle Indagini Preliminari di Palermo in data 28.06.2019) a carico di un imprenditore e di un dipendente della Regione Siciliana. Contestualmente è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo, ex art. 321 c.p.p., di circa 380 mila euro. Il citato imprenditore è gravemente indiziato, a vario titolo ed in concorso, dei reati di cui agli artt. 110 c.p., 648 ter, 512 bis e 416 bis n. 1 c.p., per avere eluso le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale al fine di agevolare la commissione di uno dei delitti di cui agli artt. 648, 648-bis e 648 ter del codice penale. Il funzionario della Regione Siciliana, a sua volta, è indiziato per il delitto di cui agli artt. 110, 321 c.p., per avere, in concorso, dato e/o promesso somme di denaro per agevolare il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.

Le attività investigative, che hanno avuto luogo nella provincia di Trapani, Palermo e Vibo Valentia, derivano da altra ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 5 soggetti, eseguita il 6 giugno 2019, alcuni dei quali imprenditori delle energie rinnovabili;

- il 14 ottobre 2019 la Sezione Operativa di Trapani, nell'ambito dell'operazione "Eldorado", su disposizione della Procura della Repubblica-DDA di Palermo, ha eseguito 3 misure cautelari (ordinanza n. 3749/2018 RG GIP, emessa dal GIP di Palermo in data 10 ottobre 2019), di cui una in carcere e due agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di cui all'art. 76 co.5 D.lgs 159/2011 aggravati dall'art. 416 bis 1 c.p, per aver eluso l'esecuzione del sequestro di due società emesso dal Tribunale di Trapani-Sezione Misure di Prevenzione, nonché per un Amministratore giudiziario ritenuto responsabile di peculato e autoriciclaggio, per essersi appropriato di somme di denaro di proprietà delle società poste sotto sequestro.

Nella circostanza, è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo di oltre 350 mila euro nella disponibilità del citato Amministratore.

Nel medesimo contesto investigativo, il 30 ottobre 2019, il personale della Sezione Operativa di Trapani ha dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo (n. 4589/2015 RG NR emesso il 29 ottobre 2019 della Procura della Repubblica di Palermo ai sensi dell'art. 321 c.p.p.) nei confronti di una donna pugliese, procedendo al sequestro di beni mobili ed immobili per un valore complessivo di 670 mila euro.

La predetta è indagata per l'ipotesi di reato di cui all'art. 648 bis c.p. perché avrebbe impiegato nell'acquisto di un immobile, poi conferito in una società di cui la stessa è socia e Amministratore Unico, proventi derivanti da



più delitti di peculato posti in essere dal marito nella qualità di Amministratore Giudiziario;
- il 22 ottobre 2019 la Sezione Operativa di Messina ha eseguito la confisca (disposta dal Tribunale di Messina-Prima Sezione Penale, a conclusione del giudizio di primo grado svoltosi in seno al procedimento penale n. 7371/2015 RGNR mod. 21 DDA) dell'intero capitale sociale e compendio aziendale di diverse società, nonché di 11 immobili. Il valore dei beni, già sottoposti a sequestro, è stato valutato complessivamente in circa 35 milioni di euro.

La sentenza di cui sopra scaturisce dalle indagini condotte dalla Sezione Operativa peloritana nell'ambito dell'operazione "Terzo livello" eseguita nel mese di agosto 2018, che aveva disvelato una rete di rapporti clientelari/affaristici tra una figura di spicco della politica cittadina con imprenditori e faccendieri di origine messinese. In particolare, la citata Amministratrice, avvalendosi dell'incarico politico allora ricoperto, era intervenuta presso i competenti Uffici comunali o le Aziende partecipate per agevolare i predetti imprenditori, finalizzando tale condotta ad acquisire consenso in prospettiva elettorale.



- Criminalità organizzata campana**Investigazioni preventive**

In relazione all'esercizio delle prerogative riconosciute al Direttore della DIA, nel secondo semestre del 2019 sono state inoltrate, ai competenti Tribunali, tre proposte di applicazione di misure di prevenzione.

Nello stesso periodo, sono stati rassegnati cinque compendi informativi di medesima natura propositiva alle Procure della Repubblica richiedenti nell'ambito di attività specificamente delegata.

L'aggressione ai patrimoni illecitamente conseguiti dalle organizzazioni criminali campane ha visto la Direzione Investigativa Antimafia protagonista, sia di iniziativa propositiva propria che a seguito di delega dell'A.G. competente, in una serie di attività operative da cui sono scaturiti i risultati sintetizzati nel sottostante prospetto, in cui è indicato il controvalore globale dei beni sottoposti ad interventi di natura ablativa nell'ambito delle misure di prevenzione patrimoniali applicate a carico di elementi organici - e/o comunque collegati a vario titolo - alla *camorra*:

Sequestro di beni su proposta del Direttore della DIA	5.161.824,00 euro
Sequestro di beni su proposta dei Procuratori della Repubblica sulla base di indagini DIA	731.486,00 euro
TOTALE SEQUESTRI	5.893.310,00 euro
Confische conseguenti ai sequestri proposti dal Direttore della DIA	1.150.000,00 euro
Confische conseguenti ai sequestri proposti dall'A.G. in esito ad indagini della DIA	0,00 euro
TOTALE CONFISCHE	1.150.000,00 euro



In dettaglio:

- in data 17 ottobre 2019, tra Napoli e le località di Terzigno, Boscotrecase e Torre Annunziata, è stato eseguito il sequestro²⁴⁰³ di numerosi beni immobili, di un bar-tavola calda, di un conto corrente nonché di gioielli e orologi di pregio, per un valore complessivo di oltre 2 milioni di Euro, in danno di un elemento di spicco del *clan camorristico* GALLO-LIMELLI-VANGONE, attivo nell'area geografica sopra distinta, al cui interno la stessa ricopriva una determinante posizione di responsabilità con particolare riferimento al narcotraffico. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale della DIA formulata nel dicembre del 2010;

- in data 18 ottobre 2019, tra Caserta e Grosseto, è stato eseguito il sequestro²⁴⁰⁴ di tre immobili, una quota societaria e quattro disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di oltre 470 mila euro, nei confronti di un esponente del *clan* dei Casalesi radicatosi in maremma e già figura di riferimento nel settore delle estorsioni presso i cantieri del casertano. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale della DIA formulata nel settembre del 2016;

- in data 22 ottobre 2019, nelle province di Prato e Pistoia, è intervenuta la confisca²⁴⁰⁵ di sette immobili, un veicolo, due aziende e numerose disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di 1 milione e 150 mila euro, riconducibili ad un pluripregiudicato di Torre del Greco (NA) referente toscano del *clan* camorristico BIRRA-IA-COMINO. Il provvedimento, che consolida specularmente il sequestro²⁴⁰⁶ operato nei confronti del predetto nel novembre del 2017, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale della DIA formulata nel gennaio del 2015;

- in data 12 novembre 2019, nelle località di Santa Maria a Vico e San Felice a Canello (CE), è stato eseguito il sequestro²⁴⁰⁷ di numerosi immobili, di un esercizio commerciale operante nel settore zootecnico e di impresa edile, nonché di un autocarro e di diversi rapporti finanziari, per un valore complessivo di 700 mila euro, nei confronti di un noto *boss* di un *clan* operante nella provincia di Caserta e, segnatamente, nei comuni di San Felice a Canello e Santa Maria a Vico, particolarmente attivo nel traffico delle sostanze stupefacenti. Il provvedimento

²⁴⁰³ Decreto nr. 14/19 S del 20 giugno 2019 e nr. 21 e 22/19 S (nr. 15/11 RGMP) del 11 ottobre 2019 - Tribunale di Napoli

²⁴⁰⁴ Decreto nr. 42/19 RD (67/16 RGMP) del 25 settembre 2019 - Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

²⁴⁰⁵ Decreto nr. 3/15 RGMP del 25 ottobre 2019 - Tribunale di Prato.

²⁴⁰⁶ Decreto nr. 3/15 RGMP del 25 ottobre 2017 - Tribunale di Prato.

²⁴⁰⁷ Decreto nr. 46/19 RD (nr. 72/18 RGMP) del 24 ottobre 2019 - Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

2° semestre

2019



scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale della DIA formulata nel dicembre del 2018;

- in data 14 novembre 2019, in diversi comuni del casertano, è stato eseguito il sequestro²⁴⁰⁸ di tredici immobili, sette aziende e ventotto rapporti finanziari, per un valore complessivo di 2 milioni di euro, nei confronti di due fratelli, imprenditori nel settore della produzione e trasporto del calcestruzzo, organici al *clan* BELFORTE, egemone a Marcianise (CE), per il quale i due fratelli si occupavano del settore estorsioni in danno dei cantieri e dei fornitori. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale della DIA formulata nel novembre del 2017;

- in data 2 dicembre 2019, in località Terzigno (NA), nell'ambito di attività coordinata dalla Procura di Napoli, è stato eseguito il sequestro²⁴⁰⁹ di sei immobili e nove disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di oltre 730 mila euro, nei confronti di un esponente e referente locale del *clan* FABBROCINO, operante nei comuni di San Giuseppe vesuviano, San Gennaro Vesuviano, Ottaviano, Terzigno e zone limitrofe, sodalizio criminale per il quale lo stesso curava gli interessi particolarmente nel settore delle estorsioni.

- Investigazioni giudiziarie

Nel corso del secondo semestre 2019 sono state svolte le seguenti attività giudiziarie:

Operazioni iniziate	3
Operazioni in corso	30
Procedimenti Penali iniziati	11
Procedimenti Penali in corso	49

²⁴⁰⁸ Decreto nr. 47/19 RD (nr. 82/17 RGMP) del 31 ottobre 2019 - Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

²⁴⁰⁹ Decreto nr. 25/19 RD (nr. 165/14 RGMP) del 15 novembre 2019 - Tribunale di Napoli.



Sono stati effettuati sequestri di beni stimati in 2 milione e 400 mila euro.

Di seguito, viene riportata una sintesi delle operazioni concluse:

- Il 15 luglio 2019, il Centro Operativo di Napoli, nell'ambito dell'Operazione "Doma", ha eseguito un'ordinanza applicativa di misure cautelari personali, coercitive ed interdittive, emessa dal GIP del Tribunale partenopeo su richiesta di quella D.D.A., nei confronti di undici soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo ed in concorso tra loro, dei delitti di illecita concorrenza con violenza e minaccia, trasferimento fraudolento di valori e favoreggiamento, tutti aggravati per aver favorito con metodo mafioso il *clan* dei CASALESI, *fazione* RUSSO-SCHIAVONE. Oltre alle citate misure eseguite nelle province di Napoli e Caserta, è stato eseguito il sequestro preventivo di una società, con sede legale in Salerno ed operativa in Carinaro (CE), del valore complessivo di 2 milioni di euro.

- Il 15 ottobre 2019 la Sezione Operativa di Salerno ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere (n.1784/19 RG GIP emessa l'11 ottobre 2019 dal GIP nell'ambito del procedimento penale n.8442/18/21 DDA SA) nei confronti di due soggetti gravemente indiziati dei delitti di concorso in tentata estorsione e minaccia, entrambi aggravati dal metodo mafioso (artt. 110, 56, 610, 629 e 416 bis l c.p.).

L'indagine in esame trae origine da una delega, conferita nell'ottobre 2018 dalla citata A.G. alla locale Articolazione DIA, finalizzata all'identificazione degli autori di un tentativo di estorsione ai danni di un imprenditore, titolare di un'azienda di trasformazione di latte di bufala, con sede in località Bellizzi (SA).

- Il 19 ottobre 2019 il Centro Operativo di Napoli, nell'ambito delle attività investigative svolte in seno all'operazione "Nuova Transilvania", presso lo scalo aeroportuale di Napoli Capodichino, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP del Tribunale partenopeo, su richiesta di quella D.D.A., nei confronti di un soggetto contiguo al *clan camorristico* del noto ZAGARIA Michele, giunto in Italia con un volo da Bucarest (Romania).

L'indagato, che ha favorito fino al 2011 la latitanza dello ZAGARIA, è ritenuto responsabile di condotte configurabili nei reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio, reimpiego di denaro di provenienza illecita ed intestazione fittizia di beni, aggravati dal metodo mafioso. Nella circostanza, in Aversa (CE), è stato sottoposto a sequestro preventivo un appartamento riconducibile al prevenuto, il cui valore è stato stimato in 400 mila euro circa.

- Il 18 dicembre 2019 la Sezione Operativa di Salerno, nell'ambito dell'operazione "Hyppocampus", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare a carico di un amministratore locale del comune di Cava de' Tirreni (SA), per scambio elettorale politico-mafioso, in occasione delle consultazioni elettorali del 2015.

2° semestre

2019



Criminalità organizzata pugliese e lucana**- Investigazioni preventive**

In relazione all'esercizio delle autonome prerogative riconosciute ex lege al Direttore della DIA, nel secondo semestre del 2019 sono state inoltrate ai competenti Tribunali tre proposte di applicazione di misure di prevenzione, di cui due a firma congiunta con l'Autorità Giudiziaria.

L'aggressione ai patrimoni illecitamente conseguiti dalle organizzazioni criminali geograficamente riferibili e/o operanti nel territorio pugliese-lucano ha visto la Direzione Investigativa Antimafia protagonista, sia di iniziativa propositiva propria che a seguito di delega dell'A.G. competente, in una serie di attività operative da cui sono scaturiti i risultati sintetizzati nel sottostante prospetto, in cui è indicato il controvalore globale dei beni sottoposti ad interventi di natura ablativa nell'ambito delle misure di prevenzione patrimoniali applicate a carico di elementi organici - e/o comunque collegati a vario titolo - a quelle consorterie criminali:

Sequestro di beni su proposta del Direttore della DIA	7.127.190,00 euro
TOTALE SEQUESTRI	7.127.190,00 euro
Confische conseguenti ai sequestri proposti dal Direttore della DIA	1.092.400,00 euro
Confische conseguenti ai sequestri proposti dall'A.G. in esito ad indagini della DIA	8.300.000,00 euro
TOTALE CONFISCHE	9.392.400,00 euro



In tale contesto sono stati registrati, nel dettaglio, i seguenti risultati:

- il 31 luglio 2019, nel barese, è stata eseguita la confisca²⁴¹⁰ di due immobili, quattro veicoli, quattro compendi aziendali e sette rapporti finanziari, del valore complessivo di poco inferiore a 1 milione e 100 mila euro, nei confronti di un pluripregiudicato già condannato per associazione mafiosa, per delitti concernenti sostanze stupefacenti ed armi nonché per reati contro il patrimonio e la persona. Il provvedimento, che consolida i sequestri²⁴¹¹ rispettivamente operati nel febbraio 2017 e nel maggio 2018, scaturisce dalla proposta di applicazione della misura di prevenzione formulata dalla DIA nel dicembre del 2016;

- il 3 ottobre 2019, in località Andria e Minervino Murge (BT), è stato eseguito il sequestro²⁴¹² di numerosi beni immobili, in prevalenza costituiti da appezzamenti di terreno seminativi, una azienda agricola zootecnica operante anche nel settore della coltivazione cerealicola, nonché autovetture e rapporti finanziari, per un valore complessivo di circa 2 milioni di euro, di un pluripregiudicato andriese dedito principalmente a furti e rapine di ingentissimo valore portate a segno anche in nord Italia, attinto da ordinanza di custodia cautelare in carcere nel giugno del 2018 nell'ambito dell'operazione "Odisea Bancomat". Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione della misura di prevenzione formulata dalla DIA nel mese aprile del 2019;

- il 24 ottobre 2019, in Taranto e provincia, è stato eseguito il sequestro²⁴¹³ di diversi beni immobili, tra cui due villini, locali di deposito e terreni seminativi, nonché veicoli, disponibilità finanziarie e complessi aziendali e partecipazioni societarie collocate nell'ambito del commercio di prodotti ittici e nel settore pesca, per un valore complessivo di oltre 5 milioni di euro, di un soggetto, già condannato, con il ruolo di organizzatore, per associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata alle estorsioni e proiettata al controllo delle attività ittiche tarantine. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione della misura di prevenzione formulata dalla DIA, in forma congiunta con la D.D.A. di Lecce, il 25 settembre 2019;

- il 2 dicembre 2019, nel Regno Unito, nell'ambito di attività coordinata dalla Procura di Bologna, è stata eseguita la confisca²⁴¹⁴ di quattro disponibilità finanziarie, per un totale complessivo di 7 milioni e 800 mila euro, riconducibili ad un imprenditore barese operante nel settore dei tabacchi, condannato per bancarotta fraudolenta

²⁴¹⁰ Decreti n. 59 e 60/19 - 3/17 MP emessi dal Tribunale di Bari 15 maggio 2019, entrambi depositati in Cancelleria il 25 luglio 2019.

²⁴¹¹ Decreto nr. 3/17 MP emesso dal Tribunale di Bari il 15 febbraio 2017 e Decreto nr. 99/18 MP emesso dal Tribunale di Bari il 2 maggio 2018.

²⁴¹² Decreto nr. 79/19 MP emesso dal Tribunale di Bari il 16 settembre 2019.

²⁴¹³ Decreto nr. 71/19 MP (nr. 12/RMP) emesso dal Tribunale di Lecce il 18 ottobre 2019.

²⁴¹⁴ Decreto nr. 70/19 RMP (nr. 20/19 SIPP) emesso dal Tribunale di Bologna il 10 settembre 2019, depositato in Cancelleria il 2 dicembre 2019.



e contrabbando, nonché oggetto di attenzioni investigative anche da parte di paesi esteri, tra cui l'Olanda. Il provvedimento consolida il sequestro²⁴¹⁵ operato il 15 aprile 2019;

- il 10 dicembre 2019, in alcuni comuni della provincia di Taranto, in seno ad attività di indagini coordinate dalla Procura di Lecce, è stata eseguita la confisca²⁴¹⁶ di una unità immobiliare ubicata sul litorale salentino, un vigneto, un fuoristrada, una azienda agricola, una cooperativa di servizi e un distributore di carburanti con annesso *snack bar*, per un valore complessivo di 500 mila euro, nella disponibilità di un soggetto di San Giorgio Jonico (TA), pluripregiudicato per associazione mafiosa nonché per delitti concernenti le armi e il narcotraffico e sottoposto, nel giugno del 2017, alla misura della custodia cautelare in carcere nell'ambito dell'operazione "Impresa". Il provvedimento consolida il sequestro²⁴¹⁷ operato nei confronti del medesimo nel giugno del 2018.

- Investigazioni giudiziarie

Nel corso del secondo semestre 2019 sono state svolte le seguenti attività giudiziarie:

Operazioni in corso	13
Procedimenti Penali iniziati	1
Procedimenti Penali in corso	3

²⁴¹⁵ Decreto nr. 23/19 RMP (nr. 20/19 SIPP) emesso dal Tribunale di Bologna il 4 aprile 2019.

²⁴¹⁶ Decreto nr.87/19 emesso dal Tribunale di Lecce il 27 novembre 2019.

²⁴¹⁷ Decreto nr.69/18 emesso dal Tribunale di Lecce il 4 giugno 2018.

